

Se sottoponiamo ai raggi X la pagina che hai appena letto, essa mostra chiaramente **una ossatura in tre parti**, che sei invitato a riconoscere: la prima parte pone i termini del problema, la seconda parte contiene il corpo della risposta, la terza parte suggerisce un bilancio conclusivo. La prima e la seconda parte sono ulteriormente scomponibili, come qui indicato:

1. Parte prima:

- 1.A Sottoparte A
- 1.B Sottoparte B
 - 1.B.a (ulteriore suddivisione)
 - 1.B.b (ulteriore suddivisione)

2. Parte seconda

- 2.A Sottoparte A
- 2.B Sottoparte B
- 2.C Sottoparte C

3. Parte terza

TITOLO GENERALE (non era richiesto): Primo approccio alla filosofia [127]

1. (Ambientazione nel problema) Di cosa tratta la filosofia? [1-9]

A. La domanda [1-2]

(1) Che cos'è la filosofia? A che cosa serve? (2) Sono queste le prime domande che nascono spontanee quando ci si imbatte in una nuova disciplina.

B. La risposta in breve [3-9]

a. La risposta degli antichi Greci [3-8]

(3) Sono le domande che si sono poste anche gli antichi Greci quando è sorto il sapere filosofico, così diverso da quelli tradizionali della poesia e del mito in quanto caratterizzato da un esplicito ricorso al *lógos*, alla ragione. (4) A taluni sembrò troppo astratto, ad altri troppo lontano dal comune sentire, ad altri ancora addirittura empio, perché metteva in discussione le certezze tradizionali. (5) Eppure la filosofia è cresciuta, si è sviluppata, si è organizzata in scuole.

(6) Il sapere filosofico si presenta come un sapere che indaga vari aspetti della realtà, scegliendo una pluralità di percorsi talora anche in contrasto tra loro. (7) Tra questi, tre ci sembrano particolarmente meritevoli di essere sottolineati: la filosofia come ricerca ineludibile, la filosofia come indagine fondata sulla ragione e la filosofia come scuola di saggezza. (8) Sono tre vie lungo le quali vale la pena di avventurarsi se si sceglie di vivere in modo consapevole e responsabile, capace insieme di stupore e di impegno, sempre pronti a rimettere in discussione i risultati raggiunti.

b. La risposta del Novecento [9]

(9) Si tratta di percorsi che troviamo ancora nella filosofia del Novecento, dove continua a riproporsi l'idea della filosofia come pratica irrinunciabile per rispondere alle domande che l'esistenza pone, come discussione sulla razionalità e i suoi limiti, come guida nella condotta della vita.

2. (Il corpo della risposta): Fondamentalmente la filosofia batte tre strade [10-23]

A. La filosofia come ricerca [10-13]

(10) Una vita senza ricerca non è degna di essere vissuta: è questo il tema che anima l'indagine di Socrate, che intende la filosofia come ricerca inesauribile del sapere. (11) Per lui tale ricerca non è una delle tante attività che l'uomo può svolgere: è un impegno che chiamò in causa tutto il suo essere e motiva la sua esistenza. (12) La stessa impostazione è condivisa da Aristotele, che mostra come la filosofia sia un'attività imprescindibile, connaturata all'essenza stessa dell'uomo, portato a interrogarsi e a cercare risposte alle proprie domande. (13) Questo spiega perché la ricerca filosofica coinvolge tutte le persone e tutte le età della vita: come afferma ad esempio Epicuro, essa sola può portare alla salute dell'anima e alla felicità.

B. La filosofia come sforzo critico [14-17]

(14) La filosofia nasce quando l'impegno razionale diventa predominante, quando le spiegazioni del mito e della religione vengono avvertite come insufficienti, e ci si avvia lungo una strada che va oltre i dati dell'esperienza comune per indagare le cause profonde della realtà ed esprimerle in un modo da tutti comprensibile e valutabile. (15) È la meraviglia, dice Aristotele, che spinge l'uomo alla filosofia: lo stupore e la curiosità di fronte alla realtà circostante inducono l'individuo ad andare alla ricerca delle cause prime, a non accontentarsi di quanto l'esperienza sembra attestare. (16) Convinto del valore della ragione, il filosofo si caratterizza come colui che mette in discussione i dati della tradizione e insieme le certezze di ogni individuo, come colui che solleva interrogativi e che spinge a investigare il significato autentico dell'esistenza.

(17) Tale indagine si rivela inesauribile e conduce a una molteplicità di filosofie spesso in contrasto tra loro, ma la diversità non comporta esclusione o contraddizione; questo fa sì che tutti possano interloquire, anche se con argomentazioni dotate di differenti profondità e originalità.

C. La filosofia come saggezza per la vita [18-23]

(18) La filosofia si specifica, ancora, come scuola di saggezza, come impegno a far uso del sapere a vantaggio dell'uomo. (19) Occorre infatti avere la cognizione di come utilizzare il sapere, proprio perché la filosofia si fa carico di ricercare e conseguire un beneficio per la vita umana. (20) Essa si caratterizza per l'impegno a illuminare e guidare il cammino dell'uomo, consentendogli di operare scelte motivate e di fare un uso critico dei risultati di altre scienze. (21) Così, il compito che Socrate ritiene suo proprio è quello di essere al servizio della città, come un tafano posto ai fianchi di un cavallo di buona razza, ma un poco pigro e pertanto bisognoso di essere stimolato. (22) Conversando con i suoi concittadini egli intende inquietare le coscienze, "dare la scossa", per suscitare nuove energie, per dirigere i giovani verso il bene, il valore fondamentale su cui costruire il senso di tutta l'esistenza. (23) Allo stesso modo lo stoico Crisippo, delineando la figura del saggio, mette in luce come egli sia in grado, servendosi continuamente e ordinatamente delle esperienze della vita, di conseguire un'esistenza felice e autonoma.

3. (Bilancio conclusivo): La filosofia rimane attuale ancora oggi [24-27]

(24) E nella realtà attuale, quale funzione assume la filosofia e di quale considerazione gode? (25) Si è parlato talvolta di "fine" della filosofia nel mondo odierno. (26) Al contrario, proprio la struttura complessa e problematica della nostra società tende a suscitare gli interrogativi filosofici, come dimostra il fatto che in questi ultimi decenni la filosofia è tornata a essere di importanza strategica nel dibattito culturale. Infatti, ieri come oggi, la domanda filosofica è caratterizzata da un impegno comune, quello di chiarire i problemi che l'uomo si trova ad affrontare e di rintracciare un senso alla sua esistenza. (27) Il compito del filosofo continua a essere quello di aiutare l'uomo a ricercare la saggezza, a porsi le domande prime e fondamentali, a trovare motivazioni argomentabili e condivisibili a partire dalle quali organizzare una convivenza umana rispettosa del valore e delle ragioni degli altri individui.